

BAR RISTORANTE HOTEL DOLOMITI - Relazione illustrativa del progetto

BAR RISTORANTE HOTEL DOLOMITI - Illustrative report

Il Bar Ristorante Hotel Dolomiti si colloca nel paese di Castelmezzano, all'interno del Parco delle Piccole Dolomiti Lucane, in un contesto paesaggistico di forte impatto naturalistico. Il borgo, che ha conservato l'originario impianto urbanistico medioevale, è immerso in un suggestivo paesaggio roccioso. Le costruzioni che lo compongono appaiono incastonate nelle pareti dell'ampio costone roccioso e mantengono i tratti architettonici tipici dei borghi lucani di montagna.

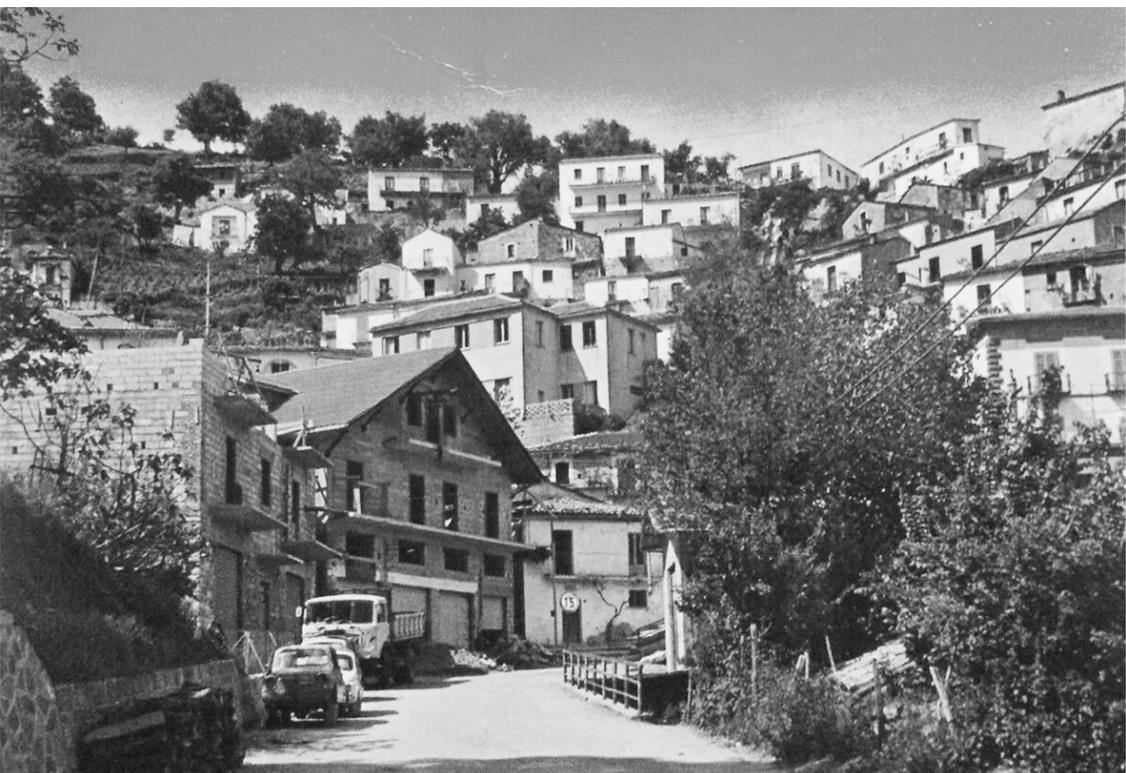
In tale contesto venne costruito sul finire degli anni '60 il Bar Ristorante Hotel Dolomiti. La realizzazione avvenne ad opera della famiglia Padula, affermati imprenditori locali che, di ritorno da un viaggio in località alpine, decisero di investire nel turismo montano invernale, non ancora esistente in Basilicata.

Imitando il modello delle stazioni sciistiche delle Dolomiti alpine con annessi resort, furono realizzati un impianto sciistico e un albergo con l'aspetto della baita di montagna altoatesina.

*The Bar Restaurant Hotel Dolomiti is located in Castelmezzano, within the "Piccole Dolomiti Lucane" Park, a stunning natural park with breathtaking views. The small village, that has preserved its native medieval urban layout is immersed into this amazing rocky landscape. Here the buildings of Castelmezzano, set in the rocky ridge, preserve the typical architectural traces of the small mountain villages from Basilicata.*

*At the end of the 60s in this landscape and stylistic context, the Bar Restaurant Dolomiti Lucane was built by the Padula family. The latter was a well-known entrepreneurial family from Castelmezzano who came back from a trip to the Alpes with the inspiration of investing in winter sports and winter tourism, a complete novelty in Basilicata.*

*It was thus, imitating the model of the alpine Dolomiti that the Hotel resembling a South Tyrolean mountain chalet and the sky facility next to it, were built.*



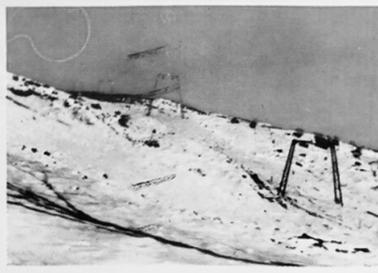
In questa pagina: cartoline d'epoca

Nella prossima: cartolina d'epoca foto di matrimoni festeggiati nell'albergo

In this page: old postcards

On the next page: old postcard photos of weddings celebrated in the hotel

BAR  
RISTORANTE  
HOTEL  
DOLOMITI



CASTELMEZZANO

(POTENZA)



Tale struttura, che venne creata trasformando e sopraelevando una preesistenza dell'800, subì dei rimaneggiamenti con la demolizione delle camere del piano primo, negli anni '90, per poi essere dismessa nei primi anni 2000.

Nel 2019 gli eredi della famiglia Padula decisero di ristrutturare e riattivare l'Hotel Dolomiti.

Le richieste della committenza erano di mantenere le funzioni principali già presenti (bar – ristorante – albergo) e inserire un piccolo centro benessere a servizio degli ospiti dell'albergo, al fine di creare un'attività dove fosse riconoscibile il recupero dell'immobile di famiglia ma che rispondesse nel contempo alle nuove esigenze della domanda turistico-ricettiva.

Il progetto ha preso avvio dall'analisi della preesistenza che, con il suo aspetto esteriore da chalet alpino (la facciata simmetrica, il rivestimento a doghe lignee, i parapetti di legno, il tetto molto spiovente, gli abbaini, i dettagli dei portali lignei), si staglia all'interno del paesaggio come una evidente eccezione, uno scherzo dal gusto ambiguo, a rottura di un contesto architettonico coerente e stereotipato nella sua bellezza e nel "rispetto" dei canoni tradizionali di costruzione e recupero degli immobili.

L'ambiguità della preesistenza emergeva anche dall'atmosfera che si riscontrava all'interno, dove, superata la facciata da baita di montagna, ci si imbatteva in elementi quali i pavimenti in ceramica, la scala in marmo, le porte tessili che ricalcavano fortemente gli anni '70, in un perenne contrasto sia con l'aspetto esterno da chalet alpino che con il contesto urbano del paese.

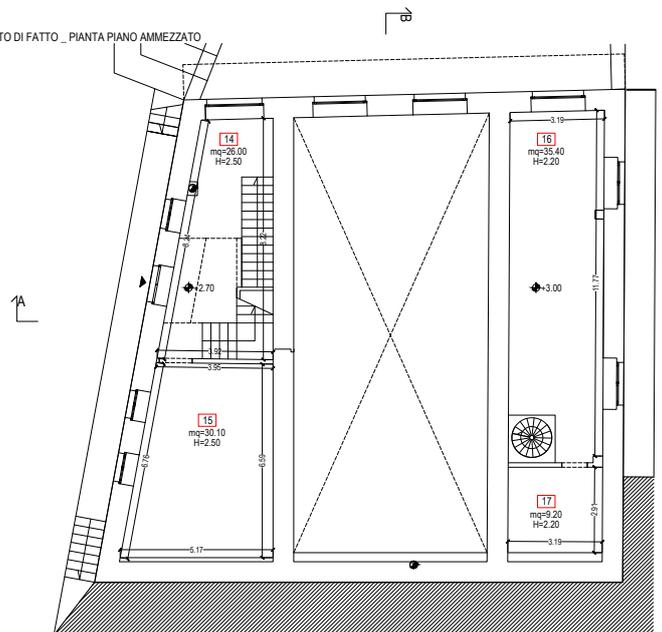
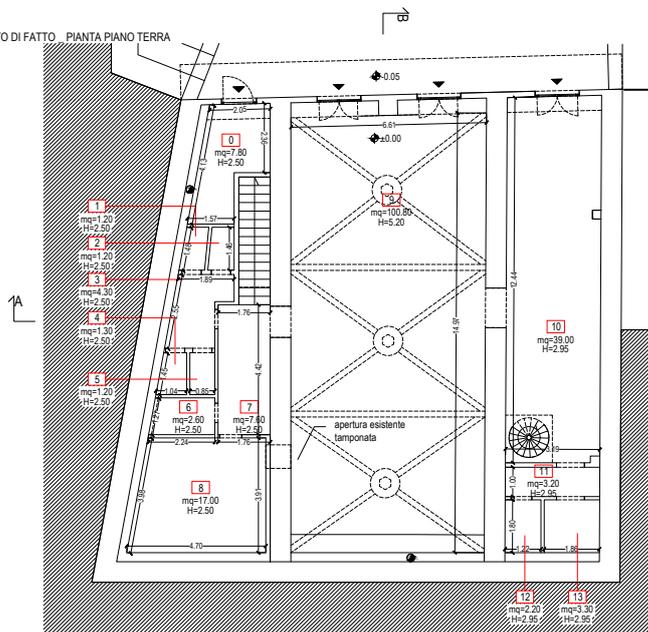
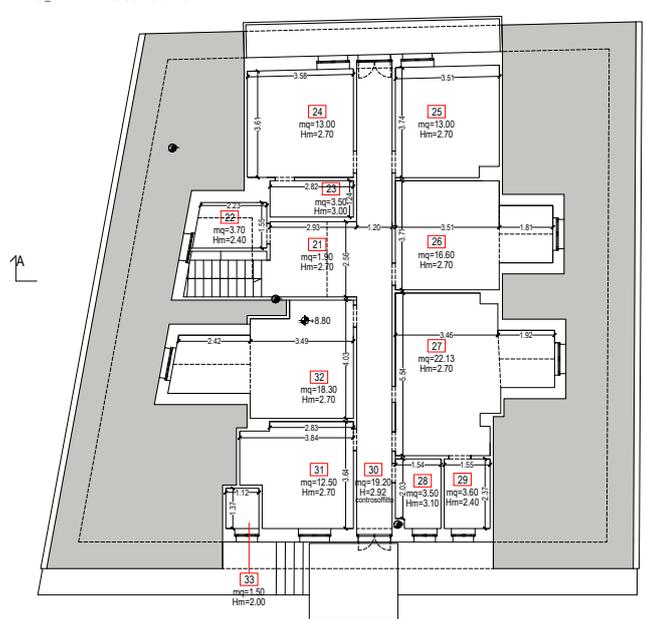
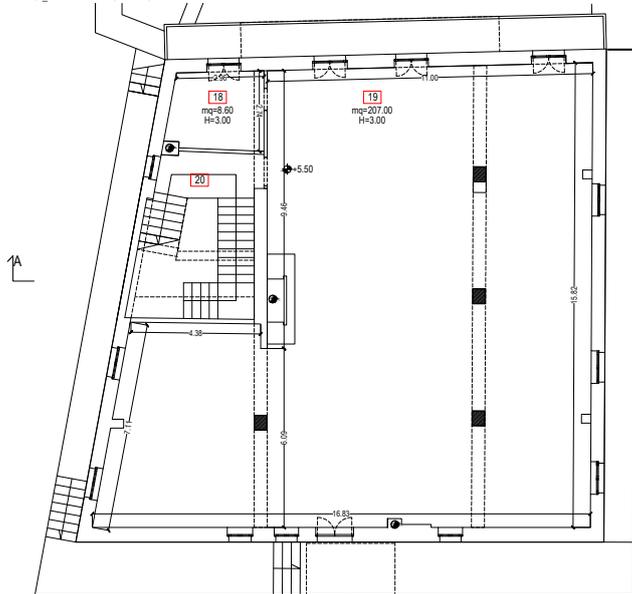
*The Hotel took off from a late XIX century preexisting structure to then go through rearrangements of the interior spaces through the demolition of the first-floor rooms in the 90s, till it was decommissioned in the early 2000.*

*In 2019 the heirs of the Padula family decided to renovate the Hotel Dolomiti to bring it back to life.*

*Requests were to maintain the main facilities of the resort (bar-restaurant-hotel) and add a small wellness center, so to adapt the structure to the renewed touristic demand while keeping the memory of the building in its refurbishment.*

*The renovation project took off from the analysis of the preexisting structure which, with its exteriors so much recalling an alpine chalet (the symmetric façade, the wooden slatted cladding, the wooden railings, the sloping roof, the dormer windows, the detailed wooden portals), it stands out within the landscape as a clear exception, clashing with a coherent and stereotyped architectural context extremely respectful of the traditional standards of construction and renovation.*

*This ambiguous duplicity of the building was underlined even more from the interiors where porcelain floors, marble stairs and textile doors, strongly recalling the 70s, would find themselves in this everlasting contrast with both, the exteriors of the alpine chalet and the urban layout.*



La direzione dell'intervento di progetto è stata quella di ribadire con forza entrambe le contraddizioni presenti e ricreare il duplice effetto sorpresa dato dal rapporto edificio/contesto urbano e dal rapporto aspetto esterno/ambiente interno.

La riattivazione del manufatto è stata quindi risolta mediante tre azioni:

- il restauro dei prospetti
- alcuni interventi di redistribuzione interna realizzati nel rispetto dello schema funzionale originario, con l'inserimento di mobili/attrezzature funzionali, e finalizzati ad adeguare la struttura agli attuali standard delle strutture ricettive.
- la creazione di spazi interni inaspettati

L'intervento sui prospetti è stato di restauro conservativo, con recupero dei materiali, interventi minimi solo perché necessari, quali l'ingrandimento di alcune aperture e la reintegrazione delle parti ammalorate: esempio ne è l'innesto del nuovo parapetto, distinguibile dall'originale, di cui riprende il disegno della doga, ma compatibile per l'utilizzo dei materiali e il rispetto della visione d'insieme del manufatto.

*The intentions of the renovation project have been to forcefully reiterate both contradictions so to recreate the duplex surprise effect in the building/urban layout context and in the outdoor/indoor styles.*

*the repurposing of the structure has been carried out in three main steps:*

- restoration of the prospects
- some interior space redistribution, realized fully respecting its original functional scheme with the introduction of functional furniture or equipment to adapt the structure to current accommodation standards.
- the creation of an unexpected indoor environment to the visitor.

*The actions taken on the prospects were of conservative restoration, with recovery of the materials and limited to the necessary such as widening of some openings and the reintegration of the damaged parts: as for example, the installation of the new parapet, very distinguishable from the original one, of which resumes the stave design, but is now compatible with the building's overall view and components.*

In questa pagina:  
piante - stato di fatto

Nella prossima:  
prospetto principale,  
Fabio Mantovani

In this page:  
architectural relief

On the next page:  
elevation,  
by Fabio Mantovani

BAR RISTORANTE HOTEL DOLOMITI





All'interno lo schema funzionale rimane quasi inalterato e viene mantenuto il principale collegamento verticale del blocco scale preesistente. Al piano strada erano e sono presenti la zona bar e la zona ristorante con i servizi annessi. Al piano primo sono collocate la reception e sei camere, al piano sottotetto ulteriori due camere e la zona adibita a centro benessere.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione rispettano l'impianto della preesistenza ottocentesca e nei piani superiori ricalcano, razionalizzandola, l'originaria distribuzione delle camere (parzialmente persa dalle demolizioni avvenute negli anni 90).

All'interno di questo schema distributivo, vengono collocate attrezzature disegnate appositamente per la struttura alberghiera con lo scopo di risolvere più funzioni, equipaggiando gli spazi (che presentavano spesso limiti dimensionali) e permettendo di rispettare il modello di offerta che la committenza aveva prefigurato di soddisfare.

In questo modo il comodino o la scrivania diventano anche contenitori per il frigorifero e la cassaforte, oppure un'attrezzatura è pensata per contenere sia un divano-letto che un piccolo guardaroba, o ancora il mobile reception si fa anche lampada e arredo di contenimento.

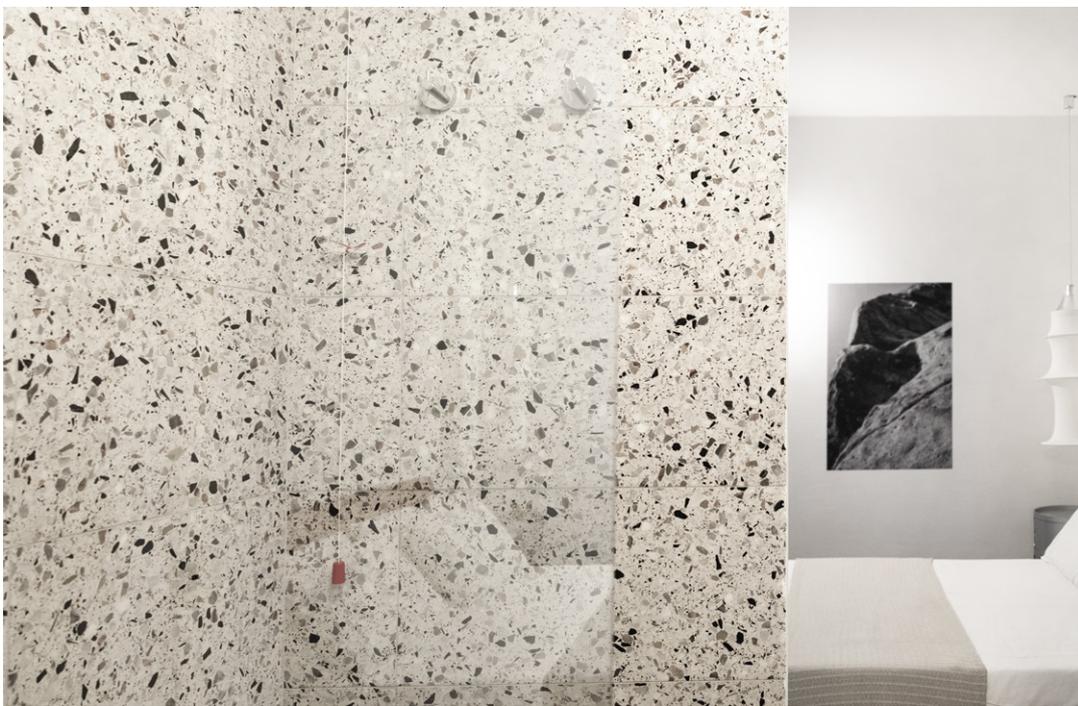
*Indoors the functional scheme remains unaltered and the main vertical link by the preexisting stairs block is maintained. At road level were and are kept the bar and restaurant areas with the nearby facilities. At the first-floor reception and six bedrooms can be found while two more rooms and the wellness area are located in the underroof. Every demolition or rebuilding was done respecting the original XIX century structure and in the upper floors retrace the first disposition of the rooms, almost totally lost in the 90s demolitions.*

*Within this new arrangement of the structure, multi-functional equipment was designed ad-hoc given the often-limiting factor of the space at disposal, for the hotel facility, so to fulfill the commissioning requests and vision.*

*Following this functional scheme/concept, the night table or the desk are also frames for a mini-bar and a safe, another structure is conceived so to incorporate both a couch-bed and a closet or even further the reception desk is both a lamp and containment furniture.*



Fabio Mantovani  
Fabio Mantovani



Fabio Mantovani

L'obiettivo di trasportare il visitatore, attraversata la facciata di uno chalet di montagna, in un contesto interno inatteso, che però conservi la memoria di quello che era, viene risolto attraverso l'uso di materiali tipici degli anni '70 (rivestimenti in graniglia - vetri cannettati - tendaggi pesanti) e attraverso il recupero di alcuni elementi (la scala in marmo - i parapetti con motivi floreali - il camino rivestito di ceramiche - le finte travi lignee della sala ristorante).

Gli arredi su disegno, liberamente ispirati al design d'interni della metà del secolo scorso, di cui ripropongono i sistemi in modo funzionale alla struttura alberghiera, sono affiancati da arredi di nuova produzione e mobili di recupero.

Alle pareti, porzioni di carta da parato riproducono le gigantografie della fotografa e graphic designer Federica Garramone. Le immagini, stampate in grandissimo formato, trasferiscono lo scenario delle Dolomiti Lucane all'interno dell'edificio, con una scala differente da quella del paesaggio reale percepito. Tale operazione trasforma il paesaggio che circonda lo spettatore al di fuori dell'edificio in un panorama fantastico all'interno. Le rocce, per quanto familiari, diventano quasi irrecognoscibili, in un'atmosfera lunare che lascia liberi di creare nuove relazioni (forse più pacifiche) con il contesto.

The aim of taking the visitor through the front façade of a mountain chalet, into an unexpected indoor design still faithful to the native one, is done with the choice of materials which are typical of the 70s (grit coatings-ribbed glasses-heavy curtains) and by the restoration of some of the original structural elements (e.g. the marble stairs-the parapets with floral motifs-the fireplace clad in ceramics).

This designed furnishing, directly inspired to the indoors design of the half of the last century, are side by side with furniture of new production and salvage furniture.

On the walls, some areas covered in wallpaper are reproducing the pictures from photographer and graphic designer Federica Garramone. The images, printed in extra-large format reproduce the scenery of the Dolomiti Lucane indoors but on another scale as that perceived by the visitor from the exterior landscape.

The latter, is thus transformed into a fantastic landscape indoors. The rocks, for however familiar they can be, became almost unrecognizable, in a lunar atmosphere where to feel larger or smaller but more importantly free to reshape a new (maybe softer/calmer) connection with the surroundings.

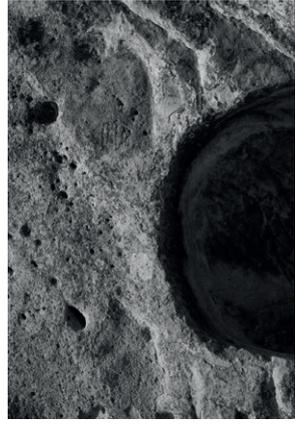
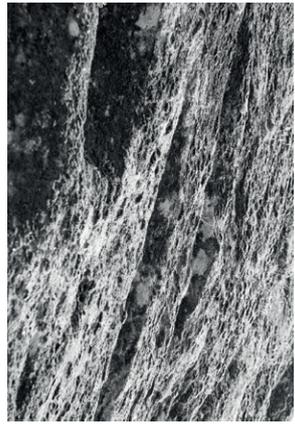


*Nelle pagine precedenti:  
interni,  
di Fabio Mantovani,  
Federica Garramone*

*In questa pagina:  
materiali,  
di Federica Garramone*

*On the previous pages:  
interiors,  
by Fabio Mantovani,  
Federica Garramone*

*In this page:  
materials,  
di Federica Garramone*



Nella pagina precedente:  
serie di foto delle Dolomiti  
Lucane,  
di Federica Garramone

In questa pagina:  
reception,  
di Fabio Mantovani

Studio per carta da parati  
di Irene Livia Pace, Federica  
Garramone

In the previous page:  
series of photos - Dolomiti  
Lucane  
by Federica Garramone

In this page:  
reception,  
by Fabio Mantovani

Wallpaper project  
by Irene Livia Pace, Federica  
Garramone

